

SYLLABUS

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

Denominazione	Gestione dei conflitti
Denominazione in inglese	Conflict management
Codice	SPS/11
Docente	Pispisa Tamara
Anno	2025-2026
Semestre	Primo e/o Secondo
CFU	4
Finalità	L'insegnamento si propone di promuovere l'acquisizione di strumenti teorici per l'analisi di conflitti interculturali e interreligiosi, partendo dal presupposto che il conflitto possa essere una risorsa nelle relazioni, se gestito in maniera "creativa". Il corso vuole fornire inoltre "risorse per l'organizzazione di corsi e seminari ispirati a un approccio sistematico del conflitto."
Risultati di apprendimento attesi	<p>Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i diversi approcci alla costruzione della pace distinguendo tra prevenzione dei conflitti, risoluzione dei conflitti, gestione dei conflitti e trasformazione dei conflitti • Utilizza in modo efficace e critico la terminologia e la metodologia di ricerca appropriata nel settore • È in grado di descrivere l'approccio analitico che parte dall'analisi e arriva alla trasformazione del conflitto • Si è abilitato a presentare un'animazione in vista di corsi di formazione sul tema della gestione del conflitto <p>Potrà inoltre aver accresciuto le seguenti competenze personali trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con i propri interlocutori • È disponibile a lavorare e collaborare con gli altri per il raggiungimento del compito assegnato
Argomenti	<p><i>[Descrivere o elencare il contenuto dell'attività formativa]</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Profili di gestione dei conflitti interculturali ed interreligiosi 2. Le competenze comunicativo-emotivo-relazionali 3. Comunicazione interculturale 4. Il modello di Harvard 5. Il conflitto come risorsa nelle relazioni 6. Affrontare e conflitti in maniera costruttiva 7. La trasformazione non violenta dei conflitti secondo il metodo Trascend 8. Ascolto attivo e seconda modernità: sulla gestione creativa dei conflitti 9. Una cornice teorica per la gestione e trasformazione dei conflitti

	10. Paradigma trasformativo di origine mennonita 11. Dimensione personale, relazionale, strutturale e culturale del conflitto 12. La riconciliazione come paradigma
Modalità di svolgimento	<p><i>[Elencare le modalità di svolgimento cioè metodologie e attività di insegnamento e di apprendimento previste]</i></p> <p>Le attività di insegnamento e di apprendimento previste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro in gruppo <input checked="" type="checkbox"/> Studio individuale <input type="checkbox"/> Esercitazione personale e/o in gruppo <input type="checkbox"/> Discussione in aula <input type="checkbox"/> Approfondimenti tematici <input checked="" type="checkbox"/> Studio di casi <input checked="" type="checkbox"/> Problem based learning <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Feedback tra pari <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva <input type="checkbox"/> Quiz o test a correzione automatica per feedback periodico o per esami <input type="checkbox"/> Quiz interattivi per verifiche concettuali e discussioni in classe <input type="checkbox"/> Video <input type="checkbox"/> Valutazione tra pari
Modalità e criteri di verifica	<p><i>[Elencare le modalità e i criteri di verifica: Il tipo di prova che avrà per oggetto...]</i></p> <p>La valutazione finale consisterà in...</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Colloquio orale <input checked="" type="checkbox"/> Verifica scritta <input type="checkbox"/> Quiz o test a correzione automatica per feedback periodico e per esami <input checked="" type="checkbox"/> Forme varie di valutazione, attraverso attività laboratoriali in classe <p>Nella valutazione delle prove si terrà conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Adeguatezza del lessico disciplinare e precisione terminologica <input type="checkbox"/> Efficacia comunicativa nell'esposizione <input checked="" type="checkbox"/> Rigore nell'esplicazione di teorie e nozioni <input type="checkbox"/> Correttezza dei riferimenti alla letteratura scientifica <input type="checkbox"/> Pregnanza interpretativa dei contenuti <input checked="" type="checkbox"/> Ricchezza e articolazione dei collegamenti <input type="checkbox"/> Pertinenza nell'applicazione di metodologie, tecniche, strumenti <input checked="" type="checkbox"/> Riflessività e prospettiva nella costruzione delle risposte <input type="checkbox"/> Originalità nella rielaborazione delle conoscenze <input type="checkbox"/> Rilevanza degli approfondimenti personali
Bibliografia	<p><i>Per la parte generale:</i></p> <p>P. Consorti, A. Valdambrini, <i>Gestire i conflitti interculturali ed interreligiosi, approcci a confronto</i>, ed. Pisa University Press, 2013</p>

Marinetta Cannito Hjort, *La trasformazione dei conflitti un percorso formativo*

Per la parte monografica un libro a scelta fra:

Katia Scannavini, *Processi di socializzazione: Relazioni e comunicazioni interculturali*, ed. Liguori, 2013

Johan Galtung, *Affrontare il conflitto, trascendere e trasformare*, ed. Pisa University Press, 2014

Jean-Marie Muller, *Il principio nonviolenza. Una filosofia della pace*, ed. Pisa University Press, 2024

P. Consorti, D. Tarantino, *Le religioni a servizio della pace*, ed. Pisa University Press, 2025